

Ammortamenti e svalutazioni	2010	2009
Svalutazioni crediti contributivi	50.000	50.000
Acc.to al fondo per la previdenza	5.153.363	5.782.895
Rivalutazione contributo soggettivo	1.394.510	1.901.574
Rivalutazione fondo pensioni	23.974	98.144
Acc.to al fondo art.28 comma 4 del Reg.	1.597.628	1.252.258
Acc.to al fondo per la maternità	0	0
Totale	8.219.475	9.084.871

Gli accantonamenti al fondo per la maternità e al fondo per la previdenza sono costituiti dal totale dei contributi contabilizzati nell'esercizio. L'accantonamento al fondo per la maternità viene fatto al netto delle prestazioni erogate nell'anno. Al 31 dicembre 2010 non è stato possibile fare alcun accantonamento al fondo per la maternità in quanto la spesa per le indennità di maternità è stata superiore ai ricavi accertati. La rivalutazione, prevista dal regolamento della Cassa, è stata calcolata applicando alla contribuzione soggettiva di competenza iscritta tra i ricavi il tasso di capitalizzazione come stabilito dal comma 9 dell'art. 1 della legge 335/95. Il coefficiente applicato per la suddetta rivalutazione, comunicato dall'ISTAT risulta pari a 1,7935%. Inoltre è stato rivalutato il fondo pensioni in base al coefficiente adottato dall'assicurazione generale obbligatoria dell'INPS pari al 0,7%. L'accantonamento al fondo art. 28 comma 4 del Regolamento è stato calcolato come differenza positiva tra i proventi finanziari netti e le rivalutazioni dei contributi soggettivi e delle pensioni in essere al 31 dicembre 2010.

Oneri straordinari	2010	2009
Sopravvenienze passive	4.583	164
Sopravvenienze passive su titoli	88.479	0
Rettifica ctr maternità anni precedenti	106	781
Rettifica ctr integrativo anni precedenti	13.127	101.862
Totale	106.295	102.807

La voce pari a € 88.479 costituisce l'insussistenza attiva relativa ai ratei per interessi su titoli di competenza 2009 come conseguenza del mancato stacco della cedola pertinente all'obbligazione Commerzbank, evento non prevedibile alla data di stesura del bilancio al 31 dicembre 2009.

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

- 1) SCHEMA DI BILANCIO RICLASSIFICATO AI SENSI DEL D.LGS. 9 APRILE 1991, N. 127
- 2) PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	ATTIVO	2010	2009
B	IMMOBILIZZAZIONI		
B I	Immobilizzazioni immateriali		
B II -	Immobilizzazioni materiali		
B III	Immobilizzazioni finanziarie:		
B III 2 d	verso altri	700.000	700.000
B III 3	Altri titoli	72.129.169	66.582.884
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	72.829.169	67.282.884
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	72.829.169	67.282.884
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
C I	Rimanenze		
C II	Crediti		
C II 1	verso iscritti	7.902.427	7.512.222
C II 5	verso altri	104.217	78.222
	Totale crediti	8.006.644	7.590.444
C III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
C III 6	Altri titoli	3.468.473	3.637.376
	Totale attività finanziarie	3.468.473	3.637.376
C IV	Disponibilità liquide		
C IV 1	Depositi bancari e postali	3.595.824	935.938
	Totale disponibilità liquide	3.595.824	935.938
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	15.070.941	12.163.758
D	Ratei e Risconti	3.159.226	2.701.767
	TOTALE ATTIVO	91.059.336	82.148.409
	PASSIVO		
A	PATRIMONIO NETTO:		
A I	Capitale		
A II	Riserva da soprapprezzo delle azioni		
A III	Riserve di rivalutazione		
A IV	Riserva legale		
A V	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
A VI	Riserve statutarie		
A VII	Altre riserve:		
A VII 1	Riserva contributo integrativo	9.114.430	7.934.616
A VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		
A IX	Utile (perdita) dell'esercizio	1.198.850	1.179.814
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	10.313.280	9.114.430
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
B 1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
B 2	Per imposte		
B 3	altri:		
B 3 a	Per la maternità	76.748	79.897
B 3 b	Per la previdenza	69.378.272	63.551.156
B 3 c	Per pensioni	3.448.771	3.165.130
B 3 d	Fondo art.28 comma a) del Regolamento	6.934.210	5.336.581
	Totale fondi	79.838.001	72.132.764
C	T.F.R. di lavoro subordinato		
D	DEBITI		
D 14	Altri debiti	908.055	901.215
	Totale debiti	908.055	901.215
E	Ratei e Risconti		
	TOTALE PASSIVO	91.059.336	82.148.409

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	CONTO ECONOMICO	2010	2009
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
A 1	Contributi:		
A 1a	Contributi soggettivi	5.125.350	5.347.823
A 1b	Contributi integrativi	1.423.961	1.500.912
A 1c	Contributi di maternità	27.041	26.585
A 5	Altri ricavi	235.557	226.921
	Totale valore della produzione	6.811.909	7.102.241
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B 7	per servizi	422.478	431.912
B 10	Ammortamenti e svalutazioni		
B 10 d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	50.000	50.000
B 12	Accantonamenti per rischi:		
B 12 a	accantonamento al fondo per la previdenza	5.153.363	5.782.895
B 12 b	accantonamento per rivalutazione del contributo soggettivo	1.394.510	1.901.574
B 12 c	accantonamento per rivalutazione del fondo pensioni	23.974	98.144
B 12 d	accantonamento al fondo per la maternità	0	0
B 12 e	accantonamento al fondo art.28 comma 4 del Regolamento	1.597.628	1.252.258
B 14	oneri diversi di gestione	2.970	35.339
	Totale costi della produzione	8.644.923	9.552.122
	Differenza tra valore e costi della produzione	-1.833.014	-2.449.881
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C 15	proventi da partecipazione		
C 16	altri proventi finanziari		
C 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	27.958	15.217
C 16 b	da titoli iscritti nelle immobiliz. che non costituiscono partecipazioni	2.610.427	2.686.950
C 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.	408.331	540.755
C 16 d	proventi diversi dai precedenti	48.550	41.570
C 17	Interessi ed altri oneri finanziari	-146	-219
	Totale (15+16+17)	3.095.120	3.284.273
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
D 18)	Rivalutazioni		
D 18 b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
D 19)	Svalutazioni		
D 19 b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	Totale rettifiche	0	0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
E 20	proventi	43.039	448.229
E 21	oneri	106.295	102.807
	Totale delle partite straordinarie	-63.256	345.422
	Risultato prima delle imposte(A-B+/-C+/-D+/-E)	1.198.850	1.179.814
22)	Imposte sul reddito d'esercizio		
26)	Utile dell'esercizio	1.198.850	1.179.814

CASSA PERITI AGRARI

Bilancio al 31 dicembre 2010
 Prospetto di rivalutazione dei Montanti Previdenziali

ANNI	DATI BILANCIO CONSUNTIVO 2010						
	SOGGETTIVO definitivo	soggettivo riscattato e ricongiunzioni	SOGGETTIVO dei restituiti e pensionati	SOGGETTIVO da rivalutare	Tasso di rivalutazione	Rivalutazioni cumulative *	Fondo
1996	2.228.214	0	468.607	1.759.607	0,000000	0	1.759.607
1997	2.743.657	0	587.481	2.156.175	0,055871	98.311	4.014.093
1998	3.035.228	0	555.855	2.479.373	0,053597	215.143	6.708.610
1999	3.337.842	0	552.621	2.785.222	0,056503	379.057	9.872.888
2000	3.512.467	0	548.669	2.963.798	0,051781	511.228	13.347.914
2001	3.857.271	0	489.373	3.367.898	0,047781	637.777	17.353.589
2002	3.885.707	0	453.944	3.431.763	0,043679	757.987	21.543.339
2003	4.036.542	0	389.965	3.646.578	0,041614	896.505	26.086.421
2004	4.250.877	0	369.910	3.880.967	0,039272	1.024.466	30.991.854
2005	4.401.753	1.290.858	277.172	5.415.439	0,040506	1.255.356	37.662.649
2006	4.713.060	247	245.900	4.467.407	0,035386	1.332.730	43.462.787
2007	4.922.341	4.307	162.679	4.763.969	0,033937	1.474.997	49.701.753
2008	5.178.932	59.103	78.505	5.159.530	0,034625	1.720.923	56.582.206
2009	4.783.428	27.602	28.566	4.782.464	0,033201	1.878.586	63.243.256
2010	5.000.748	0	0	5.000.748	0,017935	1.134.268	69.378.272
	59.888.067	1.382.118	5.209.246	56.060.938		13.317.333	

* La rivalutazione cumulativa al 31 dicembre 2010 diverge dalla rivalutazione contabilizzata in bilancio in quanto, la stessa è periodicamente ricalcolata sulla base del soggetto rideterminato a consuntivo, relativo sia all'esercizio in corso che agli esercizi pregressi. La rivalutazione di bilancio invece emerge come accantonamento al fondo preesistente per adeguarlo al fondo così rideterminato.

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
PER GLI ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA (ENPAIA)**

ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Consiglieri, Signor Presidente del Collegio Sindacale, Signori Sindaci,

Secondo le stime del Fondo monetario Internazionale il PIL mondiale, dopo l'aumento di oltre cinque punti percentuali che si era registrato nel 2010, ha subito un nuovo rallentamento nel 2011. Dopo un inizio d'anno complessivamente promettente la seconda parte dell'esercizio 2011 ha evidenziato un progressivo deterioramento del contesto macroeconomico. Il quadro congiunturale dell'economia italiana ha presentato aspetti di peggioramento più accentuati della media dei paesi dell'Eurozona: in particolare l'aggravarsi della crisi del debito sovrano e le pessimistiche previsioni di crescita, unitamente al conseguente downgrade del nostro paese da parte delle società di rating, hanno spinto ad un inusitato rialzo i costi di finanziamento portando in novembre il differenziale tra i Titoli di Stato decennali italiani e quelli tedeschi a raggiungere i 550 punti base, valore massimo dall'introduzione dell'Euro. Il quadro è stato inoltre amplificato dall'impatto sul reddito disponibile delle intervenute manovre correttive di finanza pubblica, che tuttavia hanno evitato conseguenze più gravi sull'economia reale. Anche l'inflazione ha evidenziato una crescita significativa, pur in contesto ancora volatile: l'indice dei prezzi al consumo è salito in media annua del 2,8% a causa del picco del 3% raggiunto nei mesi autunnali.

In questo contesto difficile, nonostante gli effetti che la crisi economica ha generato, l'Enpaia ritiene di aver svolto al meglio i suoi compiti istituzionali, sia quelli relativi a funzioni previdenziali obbligatorie (TFR, Fondo di Previdenza, Assicurazioni Infortuni) sia quelli derivanti dalla Convenzione con le Bonifiche, sia quelli legati alla collaborazione con le Casse di previdenza dei Periti Agrari e degli Agrotecnici e quelli assunti recentemente con la gestione del service dei Fondi pensionistici del mondo della cooperazione e di tutti gli addetti agricoli.

L'Enpaia ha la consapevolezza di essere l'Ente strumentale delle parti sociali idoneo a garantire i servizi che i contratti di lavoro indicano. Di fronte alle variegate e crescenti esigenze di tutela e assistenza che provengono dai lavoratori e dalle imprese diventa infatti necessario affidarsi a soggetti qualificati, quali appunto gli enti bilaterali, espressione diretta delle parti sociali interessate. In questa ottica l'Enpaia può ancora allargare il proprio campo di azione attuando efficacemente quanto concordato contrattualmente dalle parti sociali in tema di servizi.

Alla luce di quanto sopra appare evidente che non è corretto assimilare l'Enpaia alle Casse dei liberi professionisti; profondamente divergenti sono, infatti, le funzioni e le modalità di gestione delle contribuzioni e delle prestazioni nonché la natura giuridica del rapporto di lavoro degli iscritti. Le Casse di previdenza dei professionisti garantiscono la pensione obbligatoria mentre l'Enpaia garantisce prestazioni aggiuntive quali la gestione del Tfr e la previdenza integrativa in aggiunta a quella pensionistica erogata dall'INPS e l'assicurazione infortuni. Appare quindi evidente che l'attività core della Fondazione Enpaia è analoga a quello dei fondi pensione e la normativa di riferimento andrà mutuata con i necessari aggiustamenti da quella in vigore per i fondi negoziali chiusi preesistenti al d. lgs. 21 aprile 1993 n. 124.

Nonostante il problematico contesto generale la Fondazione ha chiuso in utile l'esercizio e presenta una situazione finanziaria tranquilla e con risorse accumulate tali da garantire appieno i diritti previdenziali degli iscritti. L'Enpaia garantisce ai propri iscritti la liquidazione del Tfr con la rivalutazione previsto dalla legge, pari all'1,50% annuo più il 75% dell'inflazione intervenuta di anno in anno ed implementando dello 0,91 %, con risorse proprie, le quote versate dalle aziende; accumula sulla posizione previdenziale di ogni iscritto l'equivalente del 3% della propria retribuzione, il cui montante è annualmente rivalutato del 4% e che è corrisposto all'iscritto in forma di capitale o di rendita pensionistica integrativa; garantisce altresì all'iscritto e/o ai propri

familiari un'assicurazione per rischio morte o invalidità permanente, con il versamento dell'1% delle retribuzioni.

Il fondo assicurazione infortuni, infine, alimentato dall'1% delle retribuzioni degli impiegati e dal 2% di quelle dei dirigenti, anche per l'anno 2011 ha conseguito positivi risultati in linea con i precedenti esercizi.

Da evidenziare il fatto che sia la rivalutazione del Tfr sia quella del Fondo di previdenza sono garantite dall'Ente in misura predeterminata, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari ed immobiliari.

Le difficoltà legate alle vicende macroeconomiche non devono poi far dimenticare i notevoli passi in avanti conseguiti nel corso degli ultimi anni dalla struttura operativa. L'accresciuta efficienza raggiunta dall'azienda Enpaia attraverso l'impiego delle tecnologie informatiche e telematiche per denunce, pagamenti e procedure amministrative ha portato benefici nei rapporti con le aziende contribuenti e con gli iscritti potenziando l'efficienza e l'efficacia dell'Ente.

Nell'esercizio in esame i ricavi comprensivi dei proventi finanziari e patrimoniali ammontano a oltre 212 milioni di euro con un incremento del 5,4 % rispetto al 2010, i costi della produzione ammontano a 205 milioni di euro, con un incremento del 5,2 % dovuto all'aumento degli accantonamenti ai fondi previdenziali e delle prestazioni previdenziali dei consorzi di bonifica, in quanto gli altri costi di produzione sono rimasti sostanzialmente in linea con quelli del precedente esercizio.

L'anno si è quindi chiuso, dopo le imposte e dopo gli accantonamenti ai Fondi di riserva, con un utile netto di 1,2 milioni di euro.

In particolare l'accertato 2011 per contributi e sanzioni della gestione ordinaria (T.F.R., Fondo Previdenza, Infortuni) passa da 123,7 milioni di euro dell'anno precedente, a 125,5 milioni di euro con un incremento dell'1,4 %. L'incremento è dovuto in gran parte ai rinnovi contrattuali che hanno inciso sulle retribuzioni imponibili e, in parte, all'incremento degli iscritti movimentati. Sotto questo profilo, va sottolineata ancora una volta l'efficacia del sistema di accertamento dei contributi e del monitoraggio capillare volto all'emersione delle morosità contributive da parte delle aziende che ha portato ad un incasso di 125,7 milioni di euro con un aumento del 3,49% rispetto al 2010.

Sul fronte delle prestazioni erogate, le uscite del 2011 ammontano a 84,1 milioni di euro, di cui 56,4 milioni relativi al Fondo T.F.R., 24,6 milioni relativi al Fondo di Previdenza, 3,1 milioni relativi al Fondo Assicurazione Infortuni.

La Gestione Speciale del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali presenta entrate per contributi, interessi di mora e redditi da capitale di 25,1 milioni di euro, con un incremento del 0,8% rispetto all'esercizio precedente. Le uscite per prestazioni previdenziali e spese sono pari a 19,6 milioni di euro in aumento del 6,50% rispetto al 2010 causati dalla dinamica dei pensionamenti. La riserva tecnica del Fondo è incrementata dalla differenza attiva tra entrate ed uscite pari a € 5.502.150.

Sul fronte della gestione del patrimonio risultano positivi i risultati della gestione del patrimonio immobiliare. L'esercizio ha fatto registrare un incremento del 4,79 % dei proventi

rispetto all'anno precedente. Il rendimento del comparto immobiliare, al netto dell'ICI e degli oneri per la gestione e delle imposte, è stato pari a 12,3 milioni di euro, in aumento del 4,8 % rispetto al 2010.

I proventi e oneri finanziari sono stati pari nel 2011 a 31,8 milioni di euro con un incremento di 3,9 milioni di euro, pari al +13,8 %, rispetto al 2010 . La politica degli investimenti è sempre stata caratterizzata da prudenza e finalizzata al conseguimento degli obiettivi propri della Fondazione. In particolare, ogni operazione di investimento ha rispettato il dettato della Delibera del Consiglio di Amministrazione n° 20 dell'8.11.2006 che determina i segmenti di investimento, le garanzie degli emittenti e la natura dei titoli.

Le turbolenze dei mercati hanno consigliato per l'esercizio 2011 di ricorrere prevalentemente ad investimenti estremamente prudenziali come i titoli di Stato del debito pubblico italiano.

Sono stati regolarmente effettuati gli accantonamenti ai Fondi previdenziali, così come previsto dalle norme e dai regolamenti, per 157,5 milioni di euro, oltre agli accantonamenti prudenziali di 5 milioni di euro al Fondo Rischio Investimenti e di 0,5 milioni di euro al Fondo Svalutazione Crediti della gestione Ordinaria. Tale esito è una garanzia per gli iscritti, che hanno la certezza di una gestione efficace dei loro risparmi previdenziali pur in momenti di oggettiva difficoltà dei mercati finanziari. Sono stati approvati i bilanci tecnici dei Fondi che garantiscono la sostenibilità delle gestioni nella prospettiva dei prossimi 50 anni.

ALLEGATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428 DEL CODICE CIVILE**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.**

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Risk management.

L'attività di risk management è affidata alla direzione generale coadiuvata dal servizio finanziario ed è finalizzata all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi maggiormente significativi al fine di preservare l'equilibrio della Fondazione. Il focus dell'attività è concentrato sui rischi derivanti dalle attività di investimento, ossia il rischio di prezzo, il rischio di liquidità, il rischio di credito e il rischio di variazione dei flussi finanziari.

La base del sistema di controllo di tali rischi è delineata dalla Delibera n. 20 approvata definitivamente in Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2006 e confermata in data 30 novembre 2010 dal Comitato ex articolo 26 dello Statuto della Fondazione, che disciplina l'attività di investimento della Fondazione.

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio di subire delle perdite a causa di mutamenti nelle condizioni dei mercati finanziari (tassi di interesse, tassi di cambio, corsi azionari, ecc.); tale rischio è limitato grazie all'orizzonte temporale ampio, proprio della Fondazione, che consente di ignorare le fluttuazioni di breve termine dei corsi. Non esistono investimenti in valute diverse dall'Euro. Con riferimento al comparto azionario il rischio presente è sicuramente contenuto in valori modesti.

Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che le attività in portafoglio risultino difficilmente smobilizzabili; la Fondazione gestisce questo rischio seguendo le linee guida adottate nella Delibera Quadro. In particolare è previsto che il portafoglio sia investito in strumenti finanziari quotati con un elevato rating per consentire un rapido smobilizzo in caso di necessità.

Il rischio di credito è dato dal rischio che l'emittente degli strumenti finanziari sia insolvente o non in grado di adempiere le proprie obbligazioni. Per contenere il rischio di credito sono stati privilegiati investimenti con alta qualità creditizia (non inferiori all' "investment grade") ed è stata effettuata un'ampia diversificazione di emittenti, settori e Stati.

Il rischio di variazione dei flussi finanziari è assai contenuto poiché oltre il 75% del portafoglio obbligazionario è a cedola fissa e quindi di agevole prevedibilità mentre la componente variabile è ad indicizzazione finanziaria legata alle variazioni dei tassi a breve e che, pertanto, compensano con la variabilità dei flussi finanziari il valore di mercato dei titoli stessi.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Oltre ai rischi legati all'attività finanziaria la Fondazione opera una costante attività di monitoraggio sul rischio di credito derivante dall'attività di incasso dei contributi verificando periodicamente il livello degli incassi ed agendo tempestivamente per il recupero degli importi non versati.

In merito all'analisi di cui all'art.2428 C.C. si evidenziano nei prospetti che seguono i dati necessari alla comprensione della situazione della Fondazione in termini di risultato economico e di solidità finanziaria.

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010
Gestione ordinaria previdenziale		
Entrate contributive gestione ordinaria (TFR, Fondo Previdenza, Infortuni e sanzioni)	120.660.933	119.006.200
Uscite previdenziali gestione ordinaria	84.187.631	74.285.247
Differenza Entrate-Uscite Gestione Ordinaria	36.473.302	44.720.953
Accantonamenti ai Fondi della gestione ordinaria e accantonamento al fondo svalutazione crediti	-68.290.765	-69.904.419
A Differenza Entrate-Uscite Gestione Ordinaria e accantonamenti	-31.817.463	-25.183.466
Gestione speciale consorzi		
entrate contributive	21.054.457	20.779.318
uscite previdenziali	18.542.778	17.378.532
Differenza entrate -uscite previdenziali	2.511.679	3.400.786
Accantonamento al Fondo di quiescenza dip. Cons.	-5.502.150	-6.481.330
B Differenza ricavi contributivi, uscite previdenziali e accantonamento alla riserva tecnica	-2.990.471	-3.080.544
Gestione immobiliare		
ricavi	26.823.455	25.598.123
costi (portieri, imposte, ICI, manutenzioni etc.)	14.430.844	13.774.350
C Differenza ricavi-costi Gestione immobiliare	12.392.611	11.823.773
Entrate finanziarie	31.825.616	27.953.108
Proventi e oneri straordinari e rettifiche di valore	5.672.443	1.777.671
Altre entrate		
entrate 4% addizionale	4.796.308	4.703.790
ricavi vari (rivista, ricavi Gestioni Separate etc.)	1.847.326	1.924.965
D Totale entrate finanziarie, proventi e altre	44.141.693	36.359.524
E Differenza tra Gestione: Ordinaria, Speciale, Immobiliare, Finanziaria, Altre entrate D+C+B+A	21.726.370	19.919.287
Costi di funzionamento		
costi personale	7.667.967	7.344.132
accantonamento Fondo personale	535.000	530.000
oneri tributari	109.611	89.004
altre spese di amministrazione	6.254.995	5.919.994
imposte	952.892	945.065
F Totali costi di funzionamento	15.520.365	14.828.195
G accantonamento Fondo rischi investimenti	5.000.000	4.500.000
E-F-G Utile	1.206.005	591.092

Per quanto riguarda la struttura finanziaria si segnala come le passività previdenziali consolidate pari complessivamente a € 1.317,5 milioni trovino ampia copertura nel patrimonio finanziario e immobiliare pari ad oltre € 1.404,3 milioni con il beneficio di assicurare alla Fondazione un avanzo di liquidità costante nel corso degli anni. Si segnala altresì che i beni immobili sono valutati in base a valori storici fino al 1996 e quelli acquisiti successivamente al costo storico e pertanto presentano ampi margini di rivalutazione.

In merito alle informazioni relative ai principali rischi ed incertezze cui la Fondazione è esposta, si rileva che sulla base del contesto in cui essa opera, non sono ipotizzabili né identificabili allo stato attuale incertezze e rischi di apprezzabile valutazione.

In merito alle informazioni sul personale si dichiara che non vi sono state morti sul lavoro, né infortuni gravi per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, né tanto meno risultano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Fondazione è stata dichiarata definitivamente responsabile.

In merito alle informazioni sull'ambiente si dichiara che non vi sono stati danni ambientali per cui la Fondazione è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né sanzioni o pene inflitte alla Fondazione per reati o danni ambientali né emissioni di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

GESTIONE PREVIDENZIALE ORDINARIA

Il bilancio d'esercizio 2011 relativo alla gestione previdenziale ordinaria riporta i seguenti dati che rappresentano un'aggregazione dei contributi e degli accantonamenti relativi a tale gestione.

DESCRIZIONE	ACCERTATO 2011	ACCERTATO 2010	VARIAZIONI	Var %	Prev 2011	Var % 2010 vs Prev. 2010	Cons. 2010
Fondo per il T.F.R.	60.013.786	58.771.346	1.242.440		58.170.000		
Fondo di Previdenza	46.836.823	46.030.179	806.644		43.750.000		
Assicurazioni Infortuni	13.120.034	12.909.280	210.754		12.160.000		
Totale entrate gestione ordinaria	120.070.643	117.710.805	2.359.838	2,00%	112.080.000		7,13%
Addizionale	4.786.308	4.703.790	82.518		4.483.000		
Sanzioni e interessi	590.290	1.205.395	-705.105		800.000		
ACCERTATO 2011	125.457.241	123.709.990	1.747.251	1,41%	117.363.000		6,90%
ACCERTATO ANNI PRECEDENTI	1.361.447	2.758.539	-1.397.092		707.200		
TOTALE ACCERTATO	126.818.688	126.468.529	350.159	0,28%	118.070.200		

Attività di accertamento

Le entrate per contributi, addizionale e sanzioni, al netto delle variazioni su esercizi precedenti, ammontano complessivamente a €125.457.241.

Tale ammontare, raffrontato a quanto indicato nel bilancio di previsione 2011 agli stessi titoli, pari ad € 117.363.000, fa registrare un aumento del 6,90%.

L'incremento dell'1,41% delle entrate accertate per contributi di competenza del 2011 rispetto a quelle dell'esercizio precedente deriva, in parte, dai rinnovi contrattuali che hanno inciso sulle retribuzioni imponibili dell'anno 2011 e in parte dall'incremento degli iscritti movimentati nell'anno.